



Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

LIV Corso nazionale di formazione per insegnanti

“Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise” 1922-2022 - 100 anni di natura protetta

Civitella Alfedena (AQ)

Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise

6 – 9 ottobre 2022

**Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale
n. 90 dell’1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014**



*I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione
di cui all’art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola*

*(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell’anno scolastico
per la partecipazione ad iniziative di formazione con l’esonero dal servizio e con sostituzione
ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).
A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione*

**LIV Corso nazionale di formazione per insegnanti
“Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise”
1922-2022 - 100 anni di natura protetta**

Civitella Alfedena, 6 – 9 ottobre 2022

a cura di
Comitato Scientifico Centrale
Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano
Gruppo Regionale CAI Lazio
Gruppo Regionale CAI Molise

**Sezioni CAI di Cassino e sottosez. San Donato Val di Comino, Farindola, Frosinone,
Guardiagrele, Isernia, Lanciano, Loreto Aprutino, Valle Roveto**

con il patrocinio e la collaborazione di

**Parco Nazionale
d’Abruzzo,
Lazio e Molise**



**Comune di
Civitella
Alfedena**



**Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio Abruzzo**



in collaborazione con
Carabinieri Forestali
Ordine dei Giornalisti Abruzzo
Università dell’Aquila
Museo della Transumanza Villetta Barrea
Fondazione Sipari Pescasseroli
Enel Green Power
Azienda Apistica Le Fate dei Fiori
Azienda Agricola La Camosciara

Il Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise, è il "capostipite" dei parchi nazionali italiani e oggi costituisce una fonte non solo di biodiversità, ma di richiamo turistico a vocazione naturalistico-ambientale e di crescita economica sostenibile.

Già costituito il 25 novembre 1921 in forma sperimentale e su iniziativa privata, venne inaugurato il 9 settembre 1922 a Pescasseroli e istituito ufficialmente l’11 gennaio 1923; è compreso per la maggior parte in provincia dell’Aquila (Abruzzo) e per la restante nelle province di Frosinone (Lazio) e di Isernia (Molise).

È conosciuto a livello internazionale per il ruolo cardine nella conservazione di alcune tra le specie faunistiche italiane più importanti, quali l’orso bruno marsicano, che è anche il simbolo del Parco, il lupo, il camoscio d’Abruzzo.

Il suo territorio è un caleidoscopio di bellezze che vanno dai paesaggi montani ai boschi a perdita d’occhio, alla presenza discreta e suggestiva di specie faunistiche e floristiche altrove scomparse e che qui hanno raggiunto un alto livello di diffusione e nel caso della fauna, anche di un’inconsueta confidenzialità con il genere umano.

TITOLO	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise 1922-2022 - 100 anni di natura protetta
TEMA	<p>Il corso PNALM tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • storia del PNALM, collocazione geografica e ambientale, peculiarità ed endemismi (aspetti floristici e faunistici); • il significato di un parco per il territorio e gli abitanti (percezione, valore culturale, sociale ed economico); • le specificità naturalistico-ambientali delle aree oggetto di escursioni; • la transumanza (patrimonio culturale immateriale UNESCO) e i tratturi, le antiche "vie d'erba"; • i borghi e l'incastellamento; • i mestieri artigiani.
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE	<p>Il PNALM si identifica con la ZSC IT7110205 che appartiene alla regione biogeografica alpina, anche se la sua complessità si esprime con la compresenza di elementi mediterranei, continentali e subatlantici. È caratterizzato da estese faggete con ampie radure e creste montuose di natura calcarea ed evidenti fenomeni di carsismo con sorgenti e ruscelli. È rilevante l'insistenza di praterie d'altitudine, ampi pascoli, ambienti palustri e pinete a <i>Pinus nigra</i> (var. <i>Villetta Barrea</i>). Si evidenzia infine l'interesse archeologico per la presenza di insediamenti preromani.</p>
CARTA D'IDENTITÀ	<p>Nome: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise dal 2001 (in precedenza Parco Nazionale d'Abruzzo)</p> <p>Istituzione: 1922 per iniziativa privata - 1923 R.D.L. n. 257</p> <p>Superficie: 50.500 ettari ca., area contigua 80.000 ettari ca.</p> <p>Siti Natura 2000 (5): 4 ZSC, 1 ZPS</p> <p>Aree Ramsar (1): Lago di Barrea</p> <p>Riserve Statali (2): Feudo Intramonti, Colle di Licco</p> <p>Regioni interessate (3): Abruzzo, Lazio, Molise</p> <p>Province interessate (3): L'Aquila, Frosinone, Isernia</p> <p>Comuni in Abruzzo (12): Alfedena, Barrea, Bisegna, Civitella Alfedena, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Opi, Ortona dei Marsi, Pescasseroli, Scanno, Villavallelonga, Villetta Barrea</p> <p>Comuni nel Lazio (7): Alvito, Campoli Appennino, Picinisco, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Vallerotonda</p> <p>Comuni nel Molise (5): Castel San Vincenzo, Filignano, Pizzone, Rocchetta al Volturno, Scapoli</p>
MORFOLOGIA	<p>Il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è costituito principalmente da un insieme di catene montuose tra i 900 m e i 2.200 m s.l.m. che caratterizzano un paesaggio vario con alternanza di vette tondeggianti e pendii dirupati, altipiani e pianori carsici.</p> <p>La zona centrale del Parco è percorsa dal fiume Sangro; nella zona esterna defluiscono le acque dei fiumi Volturno, Giovenco, Melfa.</p> <p>In ragione del fenomeno carsico, le acque scorrono spesso in letti sotterranei formando risorgive a valle, anche oltre i confini del Parco. All'interno insistono due bacini lacustri: il lago artificiale di Barrea alimentato dal fiume Sangro e il lago Vivo situato in una depressione tettonica a circa 1.600 m s.l.m..</p> <p>Il territorio del Parco è stato modellato da fenomeni di glacialismo e carsismo, testimoniati dalla presenza di circhi glaciali nella parte alta delle vallate, depositi morenici, rocce montonate lungo le valli, cavità, fenditure e doline. Le rocce sono per lo più di natura calcarea, ma nella zona della Camosciara è presente la dolomia, roccia impermeabile che fa sì che l'acqua scorra in superficie formando pozze e cascate. Di interesse le sorgenti del Volturno, nei pressi di Rocchetta al Volturno e quelle di Posta Fibreno nell'alta Ciociaria, che costituiscono habitat acuatici di raro valore naturalistico.</p> <p>Nei rilievi più importanti, quali il Monte Marsicano, la Montagna Grande, la catena del Petroso, della Meta, il Monte Greco, sono incisi i segni che hanno condizionato la</p>

	<p>morfologia del territorio. Lungo i versanti e le valli del Parco si possono ammirare le impronte delle glaciazioni che hanno lasciato circhi glaciali, morene e massi erratici; sia sui Monti della Meta che sul Marsicano e sul Greco. I fenomeni erosivi prodotti dagli agenti esogeni hanno forgiato le gole di Barrea, una lunga forra attraversata dal fiume Sangro che, dopo aver formato il lago artificiale di Barrea, giunge alla piana alluvionale tra Alfedena e Castel di Sangro. Si evidenzia, nel centro del Parco, l'anfiteatro naturale della Camosciara analogo per aspetto e struttura alle montagne dolomitiche, che forma la quinta scenografica che racchiude la Riserva Integrale. La catena della Camosciara, con le limitrofe Val di Rose e Valle Iannanghera rappresentano i luoghi di elezione della natura protetta. Lungo i versanti estremi del Parco dipartono ripide incisioni vallive, quali la Valle del Sagittario e la Val Canneto. Il versante nord-ovest del Parco si affaccia nel grande bacino lacustre del Fucino, prosciugato dai Torlonia nel XIX sec. e trasformato in piana agricola. Il tutto attraversato dalla vasta rete di sentieri che percorre l'intero territorio del Parco.</p>
FAUNA	<p>La fauna del Parco offre esempi di eccezionale valore, con specie che già di per sé potrebbero giustificare l'esistenza dell'area protetta. Il Parco ospita una notevole varietà di animali che un tempo occupavano un areale assai più esteso nell'Appennino: 67 specie di mammiferi, 230 di uccelli, 14 di rettili, 12 di anfibi, 15 di pesci, e 4.764 specie di insetti, comprendenti importanti endemismi. Non è facile avvistare gli animali, soprattutto i grandi mammiferi, poiché sono per lo più elusivi; tuttavia in particolari circostanze o stagioni dell'anno è possibile osservare anche gli animali più spettacolari e rappresentativi del Parco, come l'orso bruno marsicano, il lupo, l'aquila reale, il capriolo, il camoscio appenninico, il cervo.</p>
	
CIVITELLA ALFEDENA	<p>Il paese di Civitella Alfedena è situato ai piedi del monte Sterpi d'Alto, in un declivio prospiciente il Lago di Barrea. Nel suo territorio, ricoperto da rigogliosi boschi, sono situate le Riserve Naturali Orientate Feudo Intramonti e Colle di Licco, rifugi di una grande varietà di flora e fauna un tempo presenti su buona parte delle montagne e vallate italiane. Civitella Alfedena esisteva già in epoca romana e, con ogni probabilità, si trattava di una cittadella avanzata dell'antica Alfedena, capoluogo dei Safini, popolazione appartenente alla stirpe Sannitica che abitavano queste zone. L'attuale struttura del paese trae la sua origine dal medioevo; il centro abitato conserva i caratteri tipici del borgo appenninico di quell'epoca: abitazioni asserragliate a formare una "muraglia di difesa" non solo contro gli attacchi nemici, ma anche contro il freddo, l'isolamento e le difficoltà della vita quotidiana. La prima opera di fortificazione sorta nel nuovo insediamento di Civitella, dopo la distruzione della roccaforte safina, è l'antica torre del XV sec. intorno alla quale si sviluppò gradualmente il paese. Il borgo è l'esempio di una sinergia vincente tra comunità locale e PNALM: le azioni legate alla valorizzazione e fruizione del territorio hanno messo in correlazione anche gli aspetti che legano tradizione, storia e cultura locale.</p>

**BARREA**

Barrea domina lo specchio d'acqua creato dal fiume Sangro che, chiuso alla fine della valle da una diga, ha creato un suggestivo lago artificiale, oggi unico specchio d'acqua abruzzese incluso nella convenzione di Ramsar. Dal centro abitato partono itinerari naturalistici che consentono di raggiungere le mete più importanti di questo angolo di Parco: il Lago Vivo, il Rifugio di Forca Resuni, il Lago Pantaniello. Le testimonianze più antiche di forme di culto dei morti nel territorio di Barrea sono le inumazioni della necropoli arcaica di Colle Ciglio risalente al VI-VII sec. a.C.. Il centro storico si è sviluppato come borgo fortificato a partire da un nucleo originario costituito dallo "Studio" e dagli edifici circostanti. Il borgo è un esempio notevole di incastellamento a scopo difensivo tipico della fine del primo Millennio, fenomeno nato come reazione all'insicurezza causata dalle scorriere dei Saraceni e degli Ungari. La struttura urbanistica del centro è rimasta sostanzialmente immutata nel corso dei secoli con una cinta difensiva formata da case-mura prive di aperture verso l'esterno e dotata di due soli accessi ben difesi. Lo "Studio" è un raro esempio di convento-fortezza, edificato intorno all'anno Mille da monaci benedettini per scopi difensivi dopo la distruzione del monastero di San Michele Arcangelo in Barreggio da parte dei saraceni. Il Castello fu costruito dai feudatari Di Sangro nell'XI sec. e comprende una torre a pianta quadrata e una torre a pianta circolare aggiunta nel XV sec. per controllare l'accesso principale del paese. Le torri sono collegate da mura che formano una struttura difensiva a pianta irregolare.

**PESCASSEROLI**

Pescasseroli ospita la sede del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il nome Pescasseroli deriverrebbe da "Pesculum Serulae", cioè roccia sorgente a picco (dal tardo latino "pensulum"). La parte più antica dell'abitato sorge ai piedi dello sperone roccioso «pesco», su cui insistono i resti di Castel Mancino. Pescasseroli è distesa in una conca all'ingresso dell'Alta Valle del Sangro a q. 1150 m s.l.m., circondata da

	<p>boschi secolari e montagne suggestive. Il nucleo urbano, in posizione pianeggiante, si è sviluppato attorno all'antica abbazia di San Pietro e Paolo ed è caratterizzato da tradizionali costruzioni in malta e pietrame, abbellite da finestre con imbotti in pietra locale, denominata "pietra gentile", dal nome dell'omonima montagna. La piazza Sant'Antonio è il centro della vita sociale del paese.</p>
	
OBIETTIVI DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze geografiche, naturalistiche, culturali e storiche, con particolare riferimento al valore economico costituito dalla natura protetta. • Offrire ai docenti competenze metodologiche ed operative trasferibili all'interno della programmazione didattica curricolare. • Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli studenti quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave storica e di possibile ritorno economico (i.e. servizi ecosistemici). • Permettere ai docenti di migliorare la competenza e l'autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente protetto inteso come laboratorio didattico ed educativo. • Favorire il collegamento metodologico (pluridisciplinare e interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline e ordini.
METODOLOGIA	<p>La proposta si muove nel solco della metodologia della ricerca-azione, che tende a coniugare i processi di apprendimento con la crescita di capacità progettuali volte a permettere l'introduzione di cambiamenti migliorativi nell'organizzazione della didattica quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni in ambiente, attraverso l'opera di ricercatori ed esperti, volte a trasmettere a docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado aggiornamenti sulle attuali conoscenze scientifiche relative agli ambienti individuati come laboratori del Corso. • Lavoro sul campo, attraverso la realizzazione di escursioni didattiche che consentano di calare nella realtà ambientale protetta le conoscenze trasmesse. • Illustrazione ai docenti di metodologie di ricerca sul campo allo scopo di fornire loro elementi che possano avere una concreta ricaduta nella didattica quotidiana. • Uso delle risorse e delle strutture museali del territorio per integrare ed approfondire gli elementi forniti dalle comunicazioni e dalle attività laboratoriali in ambiente.
SOGGETTO RESPONSABILE	<p>CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – www.cai.it</p>

SOGGETTO ATTUATORE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gruppo di Lavoro CAI-Scuola ➤ Comitato Scientifico Centrale (CSC) ➤ Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM) ➤ Gruppo Regionale CAI Lazio ➤ Gruppo Regionale CAI Molise ➤ Sezione CAI Cassino e sottosez. San Donato Val di Comino ➤ Sezione CAI Farindola ➤ Sezione CAI Frosinone ➤ Sezione CAI Guardiagrele ➤ Sezione CAI Isernia ➤ Sezione CAI Lanciano ➤ Sezione CAI Loreto Aprutino ➤ Sezione CAI Valle Roveto 		
SOGGETTI PATROCINATORI E COLLABORATORI	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Comune di Civitella Alfedena	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Abruzzo
			
SOGGETTI COLLABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Carabinieri Forestali ➤ Ordine dei Giornalisti Abruzzo ➤ Università dell'Aquila ➤ Museo della Transumanza Villetta Barrea ➤ Fondazione Sipari Pescasseroli ➤ Enel Green Power ➤ Azienda Apistica Le Fate dei Fiori Civitella Alfedena ➤ Azienda Agricola La Camosciara Civitella Alfedena 		
GRUPPO DI LAVORO PROGETTO SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> ● Lorella FRANCESCHINI, Comitato Direttivo Centrale del CAI ● Francesco CARRER, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA ● Pierluigi MAGLIONE, Consigliere Centrale referente ● Massimo GHION, Docente S.S., gestione iscrizioni ● Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR ● Mario VACCARELLA, Commissione Centrale TAM ● Gianni FRIGO, Comitato Scientifico Centrale ● Alberto LIBERATI, Comitato Scientifico Centrale ● Matteo GIROTTI, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile 		
DIRETTORE SCIENTIFICO	dott.ssa Cinzia SULLI , Responsabile Servizio Scientifico PNALM		
DIRETTORE TECNICO	dott. Salvatore PERINETTI , Università dell'Aquila		
RESPONSABILI ORGANIZZATIVI	<p>Gestione iscrizioni/versamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Francesco Carrer • 335384056 • f.carrer@cai.it ➤ Roberto Tomasello (sede centrale CAI) • 02 205723239 		

	Gestione programma/attività ➤ Salvatore Perinetti • 3476263231 • peristudio@tin.it
RELATORI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ dott. Luciano SAMMARONE - Direttore PNALM ➤ dott.ssa CINZIA SULLI - Responsabile Servizio Scientifico PNALM ➤ dott. CARMELO GENTILE - Responsabile Ufficio Conservazione e attività agrosilvopastorali PNALM ➤ dott. col. CARLO CONSOLE - Comandante Reparto Carabinieri Forestali ➤ dott. STEFANO PALLOTTA - Presidente Ordine dei Giornalisti Abruzzo ➤ prof. GIANLUCA FERRINI - Università dell'Aquila dip. MESVA - GeoLab ➤ prof. ANTONIO MORETTI - Università dell'Aquila dip. MESVA - GeoLab ➤ prof. SALVATORE PERINETTI - Università dell'Aquila - Ingegneria ➤ dott. AMALIA FAUSTOFERRI - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Abruzzo ➤ dott.ssa PAOLA RICCITELLI - collaboratrice Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Abruzzo ➤ dott.ssa MARIAPIA GRAZIANI - Museo della Transumanza Villetta Barrea ➤ dott.ssa SIMONA ORSELLO - Fondazione Sipari Pescasseroli ➤ dott.ssa VALENTINA DI GIROLAMO - Enel Green Power ➤ GUIDO ROSSI - Azienda Apistica Le Fate dei Fiori Civitella Alfedena ➤ MAURIZIO CANIGLIA - Azienda Agricola La Camosciara Civitella Alfedena ➤ Guide accreditate PNALM ➤ Titolati CAI
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
MODALITÀ DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni di docenti ed esperti • Escursioni guidate in ambiente • Incontri e dibattiti con le realtà territoriali • Visite guidate (musei, centri visita) • Laboratori didattici in itinere
SEDE DEL CORSO	<p>Civitella Alfedena 1123 m s.l.m. - 41°45'59"N 13°56'37"E. Borgo medievale immerso nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sorge ai piedi di Monte Sterpi d'Alto, nel gruppo montuoso dei Monti Marsicani; a circa 165 km da Roma e da Napoli, 140 km da Pescara, 110 km da L'Aquila, 75 km da Frosinone e da Avezzano. Attivo centro turistico a 17 km dagli impianti sciistici del valico di Passo Godi, 3 km dal Lago di Barrea e 7 km dalla Riserva Naturale della Camosciara.</p>



SISTEMAZIONE	<p>Albergo "ai 4 Camosci" nel centro storico di Civitella Alfedena - via Nazionale, 25; dispone di 27 camere con bagno riservato, TV e telefono. Sistemazione in camere doppie e triple. Trattamento di pensione completa dalla cena del 6 al pranzo del 9 (pranzi al sacco/buffet)</p>	
SEDE DEL CORSO	<p>Le lezioni si svolgeranno nella Sala polivalente del comune di Civitella Alfedena</p>	
LOCALITÀ DEL CORSO	<p>L'attività didattica in ambiente si svolgerà nel comprensorio e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • escursione a valenze prettamente naturalistiche-ambientali (tratturo / Camosciara) • escursione a valenze prettamente paesaggistiche, antropologiche, storico-artistiche (lago di Barrea / necropoli Colle Ciglio) • visita a Pescasseroli (casa museo Sipari / centro visita PNALM) • visita a Barrea (antiquarium / borgo fortificato) • visita a Civitella Alfedena (Centro visita del lupo) • visita ai terreni agricoli e laboratorio (produzioni orticole, tisane, miele, derivati). <p>Il corso prevederà attività rivolte ad acquisire conoscenze naturalistico-ambientali,</p>	

	antropologiche, storico-artistiche ed economiche. Durante le escursioni, oltre agli aspetti naturalistico-ambientali, verranno analizzati gli aspetti antropici, come pure durante le visite.
INFORMAZIONI LOGISTICHE	<p>COME ARRIVARE A CIVITELLA ALFEDENA IN TRENO: da Roma treni per Avezzano e poi bus regionali TUA per Castel di Sangro che transitano a Civitella Alfedena; da Pescara treni per Sulmona e poi bus regionali TUA per Castel di Sangro e poi per Civitella Alfedena.</p> <p>COME ARRIVARE A CIVITELLA ALFEDENA IN AUTO: da Roma autostrada A24/A25 Roma-Pescara (casello di Pescina) e poi SS83 Marsicana per Gioia dei Marsi, Pescasseroli, Villetta Barrea; da Pescara autostrada A25 (casello di Sulmona) e poi SS17 per Sulmona, Castel di Sangro, poi SS83 per Alfedena, Barrea.</p> <p>COME ARRIVARE A CIVITELLA ALFEDENA IN AEREO: consultare l'operatività dei voli su Roma o su Pescara e poi vedi IN TRENO</p>
MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATE	Il corso consta di comunicazioni frontali e attività in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso di vari mezzi audiovisivi (notebook + videoproiettore, lavagna luminosa, tv). Per facilitare sia l'apprendimento che la riproposizione in classe dei contenuti del corso, ai partecipanti sarà fornita copia delle relazioni su supporto cartaceo o digitale. Le attività outdoor prevederanno escursioni guidate in ambiente e visite culturali.
CONTATTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per le iscrizioni e gli aspetti logistici contattare Francesco Carrer • 335384056 • f.carrer@cai.it ➤ Per informazioni sul programma e le attività Salvatore Perinetti • 3476263231 • peristudio@tin.it
AMBITI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza delle valenze naturalistiche locali (flora, fauna) • conoscenza di elementi di lettura del paesaggio • conoscenza dei valori antropici (storia, cultura, economia, società) • ruolo del Parco quale scrigno di biodiversità e motore economico • significato, valore e risultato della natura protetta
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • il paesaggio e il territorio come bene comune e come valore condiviso • didattica e ricerca sul campo • metodologia scientifica e attività laboratoriali
DESTINATARI	<p>Per i contenuti e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a docenti di Scuola Secondaria di I e II grado, delle diverse aree disciplinari.</p> <p>Il corso è proposto su scala nazionale, pertanto si cercherà di favorire e incoraggiare la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di attività e veicolazione di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p> <p>Il Corso è limitato a un massimo di 40 partecipanti.</p>
MAPPATURA DELLE COMPETENZE	<p>Coerentemente con quanto indicato dalla legge n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti consapevolezza di appartenenza a una piccola comunità in raffronto a una grande città, corresponsabilità del bene comune e responsabilità nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali; • le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra diversi strati sociali, tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei

	<p>diritti e dei doveri;</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo critico e consapevole dei media, dei software utili alle attività in ambiente; • le metodologie laboratoriali e per le attività di laboratorio all'aperto; • le competenze nell'uso delle risorse di un territorio, nell'interdisciplinarietà, nell'approccio e nella gestione dei processi; • l'impatto dei contenuti sulla formazione degli studenti.
METODI DI VERIFICA FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • questionario a risposte aperte • questionario a risposta multipla <p>Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento anche di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>
DURATA DEL CORSO	30 ore in quattro giornate di attività formativa
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 30 ore
	
COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI	<p>240 euro - docenti soci CAI 270 euro - docenti non soci CAI docenti soci/non soci CAI</p> <p>La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero avvenire durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia o tripla, colazione, cene e pranzo finale, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico. La camera singola prevede un sovrapprezzo da concordare direttamente col direttore del corso. Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti e/o a riduzione per insegnanti. A tale scopo, si consiglia di dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente rilasciato dal proprio Istituto.</p>
CARTA DOCENTE	<p>Al momento della composizione di questo progetto (dicembre 2020), non è dato sapere quale futuro potrà avere il bonus di 500,00 € istituito ai sensi della L. 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Nel caso in cui la carta sia rimasta in vigore anche per l.a.s. 2019/2020 potrà essere utilizzata generando un buono pari all'importo previsto come quota d'iscrizione per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).</p>

APERTURA ISCRIZIONI	Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di quattro giorni, da giovedì 6 a domenica 9 ottobre 2022 . Le iscrizioni saranno aperte sulla piattaforma ministeriale SOFIA da lunedì 16 maggio 2022 a martedì 31 maggio 2022 , salvo diverse disposizioni legate all'andamento dell'epidemia.															
MODALITÀ D'ISCRIZIONE	In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire solo attraverso la piattaforma MIUR SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti esclusivamente docenti di ruolo. Al di fuori di questa procedura il corso sarebbe comunque privo di riconoscimento. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo che verranno accolte fino ad esaurimento dei posti disponibili. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda. ATTENZIONE: la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MIUR ad ogni docente, con dominio "istruzione.it" e non sul recapito personale. I primi 40 iscritti riceveranno, nel giro di una settimana, conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.															
UNITÀ FORMATIVE	Il corso è articolato in quattro unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursioni legate alle variazioni delle condizioni meteo e della sicurezza nella percorrenza.															
PLANNING DEL CORSO	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>mattina</th> <th>pomeriggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>giovedì 06.10.22</td> <td></td> <td>indoor</td> </tr> <tr> <td>venerdì 07.10.22</td> <td>outdoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td>sabato 08.10.22</td> <td>outdoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td>domenica 09.10.22</td> <td>outdoor</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		mattina	pomeriggio	giovedì 06.10.22		indoor	venerdì 07.10.22	outdoor	outdoor	sabato 08.10.22	outdoor	outdoor	domenica 09.10.22	outdoor	
	mattina	pomeriggio														
giovedì 06.10.22		indoor														
venerdì 07.10.22	outdoor	outdoor														
sabato 08.10.22	outdoor	outdoor														
domenica 09.10.22	outdoor															
ATTREZZATURA PERSONALE	Abbigliamento da escursionismo in ambiente montano (escursioni fino a 1300 m s.l.m.). Sono indispensabili: zainetto, giacca-guscio, guanti e berretto, pantaloni comodi (no blue-jeans) e scarponcini da trekking alti alla caviglia.															





Corso di Formazione
“Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise”
1922-2022 - 100 anni di natura protetta

Programma dei lavori

giovedì 6 ottobre 2022

ENTRO ore 14.15	Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione presso Albergo 4 Camosci
ore 14.45	Ritrovo nella Sala polivalente del comune di Civitella Alfedena
ore 15.00-15.30	<p>Presentazione del corso e saluto ai partecipanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Direttore responsabile del corso ➤ Presidente generale del Club Alpino Italiano ➤ Presidente Comitato Scientifico Centrale ➤ Presidente Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano ➤ Presidente Gruppo Regionale CAI Lazio ➤ Presidente Gruppo Regionale CAI Molise ➤ Sindaco del comune di Civitella Alfedena ➤ Presidente della comunità del PNALM ➤ Direttore PNALM

PRIMA SESSIONE: l’Abruzzo e il Parco Nazionale

ore 15.30 - 17.15	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle aree protette della regione Abruzzo dott. col. Carlo Console - Carabinieri Forestali • Origini e storia del Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio e Molise dott.ssa Simona Orsello - Fondazione Sipari Pescasseroli
ore 17.15 - 17.30	PAUSA
ore 17.30 - 19.15	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzazione geografica e ambientale del PNALM dott. Luciano Sammarone - Direttore PNALM • I risultati di 100 anni di natura protetta dott.ssa Cinzia Sulli - Responsabile Servizio Scientifico PNALM
ore 20.00	CENA al ristorante dell’albergo “ai 4 Camosci”
ore 21.30	Sala polivalente del comune - incontro dibattito: i docenti locali condivideranno l’esperienza maturata nel progetto CAI - Min. Ambiente Montagna, clima e uomo: cambia il clima e cambiano i comportamenti dell’uomo e nell'affrontare con gli studenti le problematiche di tutela ambientale



venerdì 7 ottobre 2022

SECONDA SESSIONE - il PNALM: valenze naturalistiche, antropologiche e geologiche

ore 8.30 - 15.15	<p>Attività didattica in ambiente - escursione da Civitella Alfedena alla Camosciara (e alle cascate delle Tre Cannelle e delle Ninfe); a seguire attività culturale a Pescasseroli</p> <p><u>Itinerario</u> Civitella Alfedena - anfiteatro della Camosciara - cascata delle Cannelle e cascata delle Ninfe - area sosta della Camosciara e poi prosecuzione in bus per Pescasseroli. La Camosciara, nucleo fondante del PNALM e riserva di caccia del Re, è la parte più "antica" e conosciuta del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Il fulcro è costituito dallo spettacolare anfiteatro naturale che, con le sue guglie e creste frastagliate con affioramenti di dolomia, è simile nella struttura e nell'aspetto alle montagne dolomitiche; l'area si estende verso valle fino al fiume Sangro e ricomprende la zona di Riserva Integrale del Parco. Rilevante la varietà botanica che comprende faggi, noccioli, ginepri, peri e meli selvatici, salici, maggiociondoli, pini neri, carpini, aceri, frassini, biancospini e scarpette di venere. Da Civitella Alfedena si seguono in successione i sentieri PNALM <ul style="list-style-type: none"> • I2 (segmento del tratturo Pescasseroli - Candela) • G4 (areale delle sorgenti) • G1 (anfiteatro carsico della Camosciara - q. 1100 m s.l.m.) • G5 (cascate delle Tre Cannelle e delle Ninfe) • G1 (piana della Corte) </p>
------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ore 13.00	Durante l'itinerario sosta pranzo in rifugio
	<p>Tipologia dell'itinerario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse: antropologico (tratturo-transumanza), geologico (monti della Camosciara), naturalistico (nucleo fondante del PNALM), paesaggistico • Percorso: 8,3 km ca. • Dislivelli: in salita 350 m ca.; in discesa 420 m ca. • Difficoltà: E, percorso escursionistico su facili sentieri tracciati <p>Docenti-accompagnatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prof. Gianluca Ferrini - Università dell'Aquila dip. MESVA - GeoLab

	<ul style="list-style-type: none"> • prof. Antonio Moretti - Università dell'Aquila dip. MESVA - GeoLab • prof. Salvatore Perinetti - Università dell'Aquila - Ingegneria • dott.ssa Mariapia Graziani - Museo della Transumanza Villetta Barrea • dott.ssa Simona Orsello - Fondazione Sipari Pescasseroli • Guide accreditate PNALM • Guardiaparco PNALM • Titolati CAI <p>Durante l'attività in ambiente è previsto il coinvolgimento attivo dei discenti</p>
ore 15.15 - 15.45	trasferimento in bus a Pescasseroli per la prosecuzione delle attività
ore 15.45 - 18.30	visita alla casa museo Palazzo Sipari e al Centro Visita del PNALM
<p>Palazzo Sipari, un palazzo per due protagonisti. Benedetto Croce, tra i principali esponenti della vita culturale italiana a cavallo tra XIX e XX sec. ed Erminio Sipari, cugino di Croce, parlamentare locale, pioniere dell'ambientalismo moderno e artefice del Parco Nazionale d'Abruzzo.</p>	<p>Il Centro Visita introduce l'ospite alla conoscenza del Parco attraverso diorami, plastici, pannelli e mostre tematiche. Nell'annesso Parco Faunistico è possibile osservare esemplari della principale fauna autoctona che sono stati trovati feriti o con problematiche che non ne consentono la reimmissione in natura.</p>
	
ore 18.30 - 19.00	rientro in bus a Civitella Alfedena
ore 19.30	CENA al ristorante dell'albergo "ai 4 Camosci"
ore 21.00	<p>Sala polivalente del comune - incontro dibattito: La percezione dell'area protetta negli abitanti e nei mass-media coordina dott. Stefano Pallotta - Presidente Ordine dei Giornalisti Abruzzo</p>

sabato 8 ottobre 2022

TERZA SESSIONE - il PNALM: valenze naturalistiche, paesaggistiche e storico-artistiche

ore 8.30 - 16.30	<p>Attività didattica in ambiente - escursione da Civitella Alfedena al lago di Barrea e al borgo di Barrea</p> <p><u>Itinerario</u> Da Civitella Alfedena, seguendo il sentiero I3 PNALM si discende al lago di Barrea. Il lago di Barrea - riconosciuto zona umida d'importanza internazionale dalla Convenzione di Ramsar fin dal 1977 - è stato realizzato nel 1952 dallo sbarramento artificiale del fiume Sangro per la costruzione di una centrale elettrica ai piedi del paese di Barrea; ha una superficie di 300 ha, larghezza media di 500 m e profondità massima di 35 m. L'uso plurimo delle acque (tutela ambientale, produzione energetica, turismo e sicurezza) è in aderenza a un innovativo protocollo sancito tra il Parco e il soggetto gestore. Costeggiando la riva destra si perviene alla necropoli di Colle Ciglio, dell'antico popolo dei Sanniti, dove i rinvenimenti archeologici hanno permesso la realizzazione di un Antiquarium nel paese di Barrea dove si raggiungerà il castello che domina magnificamente il lago, consentendo di porre il necessario rilievo sulla trasformazione del paesaggio indotta dal bacino artificiale.</p>
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ore 12.30	<p>Durante il percorso sosta per il "Pranzo con la storia: secoli di storia nel piatto" - un menù rievocativo composto da portate che spaziano dal periodo del Paleolitico, al Medioevo al Brigantaggio post-unitario.</p>
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Tipologia dell'itinerario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse: faunistico (possibilità di avvistamento caprioli, cervi), naturalistico (ambienti acquatici), storico-artistico (necropoli, incastellamento) • Percorso: 6,6 km ca. • Dislivelli: in salita 180 m ca.; in discesa 250 m ca. • Difficoltà: E, percorso escursionistico su facili sentieri <p>Docenti-accompagnatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dott.ssa Cinzia Sulli - Responsabile Servizio Scientifico PNALM • dott. Carmelo Gentile - Responsabile Ufficio Conservazione e attività agrosilvopastorali PNALM • dott.ssa Amalia Faustoferri - SABAP Abruzzo • dott.ssa Paola Riccitelli - collaboratrice SABAP Abruzzo
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • dott. Salvatore Perinetti - Università L'Aquila • dott.ssa Valentina Di Girolamo - Enel Green Power • Guide accreditate PNALM • Guardiagrapco PNALM • Titolati CAI <p>Durante l'attività in ambiente è previsto il coinvolgimento attivo dei discenti</p>
ore 16.30	rientro in bus a Civitella Alfedena per la prosecuzione delle attività
ore 17.00	Sala polivalente del comune: conclusioni del corso, compilazione questionario, consegna attestati



ore 19.30	CENA al ristorante dell'albergo “ai 4 Camosci”
ore 21.00	<p>Breve visita</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area Faunistica del Lupo Appenninico area circoscritta con punti di osservazione del predatore in semilibertà • Museo del Lupo Appenninico percorso dedicato alla biologia, etologia, storia e leggende del predatore e ai rapporti con il genere umano



domenica 9 ottobre 2022

QUARTA SESSIONE - il PNALM: le professioni artigianali

ore 8.30-13.00	<p>Attività didattica in ambiente - passeggiata in paese con visita di aziende artigianali</p> <p><u>Itinerario</u> Attività per acquisire la consapevolezza del valore delle produzioni locali di nicchia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azienda Apistica Le Fate dei Fiori - produzione di miele, polline, propoli, pappa reale, cera e miele in favo • Azienda Agricola La Camosciara - coltivazione di melissa, timo, finocchio, menta, malva e produzione di tisane e liquori
	
	<p>Tipologia dell'itinerario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interesse: naturalistico, antropologico • Percorso: 2,0 km ca. • Dislivelli: in salita 40 m ca.; in discesa 40 m ca. • Difficoltà: T percorso in paese <p>Docenti-accompagnatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dott. Salvatore Perinetti - Università L'Aquila • Guido Rossi - Azienda Apistica Le Fate dei Fiori Civitella Alfedena • Maurizio Caniglia - Azienda Agricola La Camosciara Civitella Alfedena • Guide accreditate PNALM • Titolati CAI <p>Durante l'attività è previsto il coinvolgimento attivo dei discenti</p>
ore 13.00	<p>Buffet con prodotti locali</p> <p>Saluti e partenza</p>